

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

\*\*\*

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

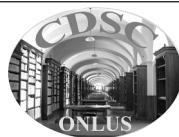
La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

\*\*\*

**Punti vendita:**

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59  
03043 CASSINO  
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,  
Corso della Repubblica,  
160  
03043 CASSINO  
Tel. 077622514



***Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus***

**STUDI CASSINATI**

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

**Anno XIX, n. 2, Aprile - Giugno 2019**

***www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it***

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

**€ 35.00**

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

**IT 09 R 07601 14800 000075845248**

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

*Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus*

*Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)*

**C.F.: 90013480604**

\*\*\*

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4  
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - e-mail: tipografia@artestampa.org

**In 1ª di copertina: Corona della statua dell'Assunta di Cassino (in primo piano particolare: «ORO DONATO DAI FEDELI AGOSTO 1919»).**

**In 4ª di copertina: Epigrafe di Marcus Obultronus Cultellus, lapidario di Montecassino (in alto); componenti del dirigibile "Italia" (in basso).**

## IN QUESTO NUMERO

- Pag. 99 E. Pistilli, *L'irrisolta questione dell'appartenenza del prestigioso mausoleo casinate: una proposta di rilettura*. Casinum: Tomba degli Ummidi o degli Obultronii?
- “ 112 M. Zambardi, *Il merito all'origine di alcuni toponimi di San Pietro Infine*.
- “ 115 F. Sabatini, *Caterina Cantelmo, una dama del Cinquecento*.
- “ 119 A. Mangiante, *Un Centenario: 1919-2019*.
- “ 121 G. Petrucci, *Da una lettera dell'ing. Alberto Viglieri e altre. La triste sepoltura di Vincenzo Pomella e spigolature varie*.
- “ 127 F. Di Giorgio, *Le politiche culturali della Cassa per il Mezzogiorno. Centro Servizi Culturali di Cassino: un'esperienza dimenticata?*
- “ 141 C. Jadecola, *Filippo Cirelli. Nel centesimo anniversario della nascita di Severino Gazzelloni. La favola del «flauto d'oro»*.
- “ 145 *Tra memoria e monito: il Cdsc-Onlus nelle cerimonie per il 75° della Fondazione San Benedetto, Comune di Cassino, Teleuniverso, Commonwealth War Graves Commission*.
- “ 147 O. Zambardi, *L'Ordine di Malta, il Beato Gerardo Sasso e Montecassino*.
- “ 150 *Colfelice\_1: Presentazione del volume «Quaderni Coldragonesi» 9\_2018*.
- “ 151 *Colfelice\_2: Presentazione del volume Il fornaciario*. Eleuterio Riccardi scultore.
- “ 152 G. de Angelis-Curtis, *Eleuterio Riccardi: estrazione territoriale e contesto storico*.
- “ 157 *Corteo Storico Terra Sancti Benedicti - 25 anni: Fiera medievale. Premiate le scuole*.
- “ 159 *La «Marcia per l'Europa»: Ventotene-Cassino-Montecassino*.
- “ 160 *Piedimonte S. Germano: Presentazione del volume Il mite arciprete don Gaetano De Paola e la liberazione dei polacchi*.
- “ 161 G. de Angelis-Curtis, *D. Gaetano De Paola, i sacerdoti e la guerra*.
- “ 164 *Ancora sull'epigrafe CIL 5163 di Casalucense*.
- “ 165 *In ricordo di Elio Saragosa*.
- “ 166 *In memoria di Walther Nardini*.
- “ 168 *La scomparsa di Domenico Gargano*.
- “ 171 ELENCO SOCI CDSC 2019
- “ 174 EDIZIONI CDSC



# L'Ordine di Malta, il Beato Gerardo Sasso e Montecassino

di  
**Otello Zambardi**

---

**I**l 15 dicembre 2018 l'ambasciatore nobile Amedeo De Franchis, procuratore del Gran Priorato di Roma e il marchese Alessandro Bisleti di Veroli, delegato Granpriorale, hanno fatto visita a Montecassino, per un ritiro spirituale, dove sono stati raggiunti dagli invitati dell'Ordine della Delegazione «*Latium Vetus*».

Dopo una visita ai luoghi della vita di San Benedetto i rappresentanti dell'ordine Cavalleresco sono stati accolti da dom Donato Ogliari, abate di Montecassino, che ha introdotto una meditazione del reverendissimo dom Fabrizio Turriziani Colonna, cappellano della Delegazione sulla figura del Beato Gerardo De Sasso, monaco benedettino e sulla spiritualità monastica nell'Ordine.

Il marchese Bisleti ha poi consegnato un riconoscimento a suor Ermanna per il suo servizio svolto a favore di tutti gli ospiti e senza fissa dimora della Casa della Carità di Cassino.



L'evento si è concluso con la celebrazione della Santa Messa officiata in cattedrale.

Alla cerimonia erano presenti autorità militari, religiose e laiche del territorio e un gruppo di invitati selezionati, che hanno ricevuto anche un breve opuscolo a ricordo dell'evento.

L'autorevole visita dei vertici dell'Ordine di Malta a Montecassino assume i caratteri della storicità per l'assenza di pregressi.

L'evento è stato un grande successo da molti punti di vista, anche in termini di pubblico.

L'Ordine di Malta ad oggi ha relazioni diplomatiche con più di 100 Stati e con l'Unione Europea ed ha lo *status* di osservatore permanente alle Nazioni Unite. È neutrale, imparziale e apolitico.

L'evento è stato organizzato dallo scrivente, in quanto membro dell'Ordine di Malta, Delegazione di Veroli.

Con l'occasione desidero dare alcune notizie storiche circa la figura del Beato Gerardo, che è stato il fondatore e primo rettore dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme.

Il Beato Gerardo Sasso, proveniente da Scala (località vicino ad Amalfi), è considerato il fondatore dell'Ordine di Malta. Grazie ad alcune ricerche effettuate, mi preme evidenziare un tratto, o quantomeno una traccia storica comune a molti studiosi, i quali ritengono che la prima struttura religiosa ed assistenziale realizzata attorno al 1055 a Gerusalemme, sia stata organizzata secondo la regola benedettina, sorta come filiazione della comunità cassinese, ipotizzando che il Beato Gerardo fu inviato nella Città Santa dal monastero di Montecassino, che all'inizio dell'avventura ospedaliera, fornì agli Amalfitani una comunità di "monaci neri" da impiantare nelle strutture religiose ivi realizzate<sup>1</sup>. Nel libro *I Cavalieri dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme detti di Malta*, dell'abate Vincenzo Cicognara del 1840, si descrive sinteticamente l'origine dell'Ordine: «Abitavano in Gerusalemme alcuni Cristiani Greci e Soriani nella parte in cui vi era il Sepolcro di Cristo. Non praticando costoro nella Chiesa che il rito Greco, desiderarono gli Amalfitani che ne fosse istituita un'altra Chiesa secondo il rito latino. Data quindi sollecita mano al lavoro, sorse ben presto il nuovo tempio, che fu detto di Santa Maria de Latini ed un Monastero per il ricovero dei pellegrini dei quali ebbero il governo alcuni monaci Benedettini chiamati espressamente da Monte Cassino».

In un ulteriore testo, *Sovranità e indipendenza nel Sovrano Militare Ordine di Malta*, di Fabrizio Turriziani Colonna si legge: «Nel 1099 a Gerusalemme reggeva la chiesa di Santa Maria Latina e l'ospedale, un monaco dell'Ordine di san Benedetto proveniente dalla Repubblica di Amalfi, fra Gerardo de' Sasso, il quale coraggiosamente, durante l'assedio di Gerusalemme aveva rischiato la vita per aver gettato dall'alto delle mura alcuni pani ai crociati affamati».

---

<sup>1</sup> *Poetica et Epigraphica* – in honorem Beati Gerardi 2006 – Composuit Marcus Rinaldi, p. 22.

Ed ancora, in un altro libro *La Croce di Malta* di Hermes Filipponio, si narra, come i mercanti amalfitani tra il 1023 e il 1063 ottennero la possibilità di ricostruire, presso la Tomba di Cristo, una Chiesa ed uno ospizio-ospedale affidandolo a monaci Benedettini venuti dall'Italia e viene chiarito, inoltre, che: «Altri monaci, anche Cassinesi, vi si trasferirono per celebrare i divini uffici ed un gran numero di mercanti e sacerdoti s'unì ai primi Ospitalieri». Un'ulteriore conferma, infine, ci perviene dalla lettura del testo di Giovanbattista Aiello del 1845 che, nel descrivere la gloriosa storia degli Amalfitani, sottolinea come gli stessi nel 1020 «...aprirono in Gerusalemme presso il S. Sepolcro l'ospizio di S. Maria e della Maddalena a Pellegrini di tutta l'Europa. Nel 1099, Gerardo di Scala, monaco di Montecassino, contribuì con i suoi confratelli alla presa di Gerusalemme. Nel 1113 convertì i monaci ospedalieri nell'ordine religioso e militare di S. Giovanni».

L'ospitale fondato dal Beato Gerardo aveva lo scopo di assistere e curare i pellegrini occidentali che arrivavano a Gerusalemme per visitare i luoghi santi. I seguaci di frà Gerardo portavano sul nero abito benedettino la bianca croce amalfitana ad otto punte. Tale attività era protetta contro l'assalto degli avversari grazie all'opera di militari associati all'opera del fondatore; da qui la dimensione militare dell'Ordine. Le numerose donazioni e i lasciti fecero degli ospitalieri l'ordine più influente dell'epoca delle crociate.

Oggi, le attività che vengono svolte dai membri dell'Ordine si concentrano sull'impegno ad approfondire la propria spiritualità nella Chiesa e a fornire assistenza e aiuti, sia in ambito medico che sociale ai bisognosi, con l'impegno di tanti volontari.

